

Segreterie Nazionali

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI AUTOSTRADALI

Garanzia del presidio h24 delle stazioni autostradali

Periodicamente torna di moda la volontà delle Società Concessionarie autostradali di abbandonare il presidio delle stazioni.

L'evoluzione tecnologica del settore, tale da determinare il raggiungimento di un'elevata percentuale di riscossione del pedaggio con modalità elettroniche, potrebbe lasciare intendere che la figura dell'esattore è superata.

Riteniamo, invece, che la presenza fisica dell'operatore sia un elemento imprescindibile per la garanzia all'utenza di idonei standard di sicurezza e qualità del servizio quali, per esempio, il controllo degli accessi in autostrada e l'assistenza all'utenza, di salvaguardia del patrimonio aziendale e, infine, di certezza della riscossione del pedaggio.

Contestiamo le scelte miopi delle aziende che "desertificano" le stazioni al solo scopo di tagliare il costo del lavoro, abbattendo i livelli occupazionali, senza preoccuparsi delle ricadute negative in termini di qualità del servizio e di sicurezza, dandosi quale unico obiettivo quello di massimizzare i profitti.

Queste politiche incentrate sui tagli occupazionali contrastano palesemente con i piani finanziari presentati dalle società al momento della acquisizione/proroga della concessione, i quali, ogni anno, consentono l'aumento del pedaggio con pesanti ricadute sui cittadini.

Le Segreterie Nazionali, pertanto, diffidano le società concessionarie dall'adottare iniziative unilaterali tese a privare le stazioni dal presidio h 24.

Roma, 4 maggio 2016

Le Segreterie Nazionali